



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI

Comunicato stampa LAV – 28 ottobre

TEST SU ANIMALI PER ALCOL, DROGHE, FUMO. MINISTRO SPERANZA RISPETTI QUANTO PREVISTO PER LEGGE DA OLTRE 6 ANNI: DAL 1 GENNAIO 2021 ENTRI FINALMENTE IN VIGORE IL DIVIETO DI SPERIMENTARE LE SOSTANZE D'ABUSO SUGLI ANIMALI, E DI XENOTRAPIANTI

Manca poco alla scadenza che vedrà, dal 1 gennaio 2021, entrare in vigore il divieto di testare su animali le sostanze d'abuso ed effettuare i trapianti di organi tra specie. Tale divieto è già stato posticipato di 6 anni, deludendo le aspettative dei cittadini italiani e di chi approvò la Legge, nel 2014.

“In queste settimane decisive vogliamo ricordare che i contenuti della relazione del Ministero della Salute in merito, datata 30 giugno 2020, non sono mai stati resi pubblici, e che alla richiesta ufficiale da parte di LAV di poterne avere accesso, è stato opposto un rifiuto - dichiara l'Associazione, che aggiunge - l'entrata in vigore del divieto permetterà al nostro Paese di investire in una ricerca basata su modelli alternativi, l'unica strada perseguibile per il successo, l'avanzamento scientifico e la competitività su scala internazionale”.

Cercare soluzioni per il trattamento di dipendenze da sostanze d'abuso per via farmacologica è un approccio obsoleto e fallimentare, dato che l'asse principale del trattamento è di tipo psicosociale. Come spiega la dott.ssa Digiacomio, medico e Presidente di OSA (Oltre la Sperimentazione Animale), *“nella realtà, l'estrema variabilità delle modalità di assunzione di sostanze d'abuso da parte di chi ne è dipendente, rende difficile impostare trattamenti farmacologici, considerata l'assunzione contemporanea e imprevedibile di diverse sostanze, anche molto diverse tra loro. È del tutto evidente come la sperimentazione di una singola sostanza, somministrata in maniera controllata in laboratorio ad un ratto, non possa rendere nemmeno analogicamente l'idea di quanto succede negli umani, che a loro volta possono presentare effetti diversi secondo l'età, secondo il genere, secondo la quantità e tipologia di sostanze assunte e il loro mix, secondo il contesto d'assunzione, la presenza di concomitanti patologie psichiatriche, lo stato di salute generale dell'organismo e la storia d'assunzione”.*

Ma gli esempi non si fermano qui. Basti pensare che il fumo di sigaretta è 5 volte più pericoloso per le donne rispetto agli uomini: continuare a pretendere che un topo risponda all'assunzione di sostanze come farebbe un essere umano è folle e pericoloso. Non è scientificamente né eticamente accettabile che un processo complesso come l'assuefazione venga ancora studiato negli animali, addirittura nelle scimmie, ad esempio, con “stimolazioni” al cervello nel tentativo di far

sede nazionale
viale regina margherita, 177
00198 roma
t +39 06 44 61 325
f +39 06 44 61 326
info@lav.it

LAV.IT

LAV è riconosciuta
organizzazione non lucrativa
di utilità Sociale
ed Ente Morale

scompare l'attitudine alla cocaina, o nei topi, con interventi chirurgici al cranio [2].

Ancora più scioccanti le realtà celate dietro gli xenotrapianti: nonostante evidenti insuccessi, si continuano a modificare geneticamente degli animali per renderli più simili all'uomo e creare "bacini di organi" viventi. Questa modifica nasce dalla necessità di ovviare al rigetto, uno dei numerosi problemi legati ai trapianti, ma non basta rimuovere i geni "responsabili" del rigetto, sostituendoli con geni umani, per avere un modello che funzioni. Le difficoltà, oltre alle ovvie considerazioni etiche, sono numerose, come per gli agenti patogeni, innocui per una specie (perché specie-specifici e frutto di un percorso evolutivo), che se trapiantati in un'altra specie possono essere molto pericolosi, soprattutto quando il sistema immunitario viene azzerato, come accade nel processo di trapianto.

Queste considerazioni sono ancora più allarmanti alla luce della pandemia che stiamo vivendo, essa stessa frutto di uno spillover di agenti patogeni tra specie diverse, tema affrontato anche nel **Manifesto LAV #NONCOMEPRIMA (lav.it/manifesto)**.

L'auspicio della LAV, soprattutto in questo momento di emergenza sanitaria, è che il Ministro Speranza - *che da deputato approvò la prima Legge delega contenente questa norma* – si impegni affinché il divieto di test animali per sostanze d'abuso e di xenotrapianti, entri in vigore dal 1 gennaio 2021, senza ulteriori proroghe. Una scelta coraggiosa e lungimirante, per una reale innovazione in grado di coniugare evidenze scientifiche, necessità di crescita della ricerca e aspetti etici.

Ricordiamo, infine, che lo scorso febbraio, l'aula della Camera dei Deputati ha approvato l'aumento a 6 milioni di euro in tre anni per il rifinanziamento di enti pubblici di ricerca sui test alternativi, quindi ribadiamo l'appello al Ministro affinché, fin da subito, si attui un piano concreto di spesa di questi fondi al fine di sostenere il cambiamento scientifico e culturale a favore anche dei piccoli centri di ricerca e le giovani start-up, vanto del nostro Paese e obbligo morale verso le nuove generazioni che hanno il diritto di conoscere e di avere opportunità di lavoro.

[1] <https://www.escardio.org/The-ESC/Press-Office/Press-releases/Cigarette-smoking-causes-more-arterial-damage-in-women-than-in-men>

[2] <https://www.holidogtimes.com/monkeys-to-be-given-cocaine-in-a-swiss-experiment-15000-are-calling-for-a-halt/>